



DOMENICA 13 MARZO 2005

V DI QUARESIMA

Lezionario Ambrosiano

Liturgia delle Ore: *I settimana*

7.40 lodi

8.00 S. Messa *Bossi Luigi e Sofia*

11.00 S. Messa *Fumagalli Natale, Ernesta
Rosaldo, Giuseppe*

15.30 *Vesperi e Benedizione Eucaristica*

18.00 S. Messa *Fumagalli Arnaboldi Rosetta*

LA DOMENICA DI LAZZARO

Carissimi, con gesto "franco e sicuro" Gesù si rivolge a Lazzaro già sepolto da quattro giorni e gli ordina: "Vieni fuori!" e l'apostolo Giovanni commenta il fatto dicendo che il morto uscì dal sepolcro. È su questo punto che oggi dobbiamo porre la nostra attenzione e riflettere profondamente: "Gesù sa liberare l'uomo da ogni male, anche dalla morte". Ebbene, di fronte a tutto ciò che insidia l'umanità e tende ad immergerla nella più tetra disperazione; osservando molta gioventù vittima di false promesse (droga prostituzione, sfruttamento ad ogni livello); meditando come spesso anche il mondo della cultura e della politica non prepara adeguatamente alla vita le giovani generazioni; sarà bene guardare a Cristo come nostro unico Salvatore! Allora ripeterà a ciascuno il "vieni fuori": cioè lascia quell'ambiente, abbandona quel vizio, renditi libero dalle schiavitù che la società ha preparato ed entra nella terra promessa: il mondo della pace, della giustizia, dell'amore, della preghiera. Solo così non ci sentiremo esiliati, ma godremo della vera libertà già a partire da questa terra.

ORATORIO

Alle 14 in chiesa momento di preghiera guidato dai seminaristi. In Oratorio poi per un pomeriggio insieme con giochi organizzati e liberi.

VESPERI

Alle 15.30, in chiesa vecchia celebrazione dei Vesperi secondi della Quinta Domenica di Quaresima e Benedizione Eucaristica.

SETTIMANA DEGLI ESERCIZI

Invito la comunità a prendere con serietà la proposta degli Esercizi Spirituali che proprio in questa settimana inizia in parrocchia. Quella degli Esercizi è una iniziativa che di fatto introduce nella settimana più prestigiosa, più importante: la settimana santa, la settimana della Pasqua. Viene chiesto il sacrificio di alzarsi presto e per tempo la mattina: la celebrazione della Messa inizia alle ore 6! Verrà ad aiutarci il Rettore del Seminario teologico di San Pietro Martire di Seveso, don Marco Oneta. Le omelie che andrà suggerendo prenderanno avvio dalle letture – Parola di Dio e Parola di Gesù – come indicate nei giorni feriali della quinta settimana di quaresima. Viene chiesto anche un secondo momento di partecipazione dietro la proposta di questi Esercizi Spirituali in parrocchia: alla sera alle 20.30 di lunedì, mercoledì e giovedì, in chiesa ci sarà la recita della Compieta e un breve Esame di Coscienza a conclusione della giornata. Gli altri giorni, martedì e venerdì, sono già coperti rispettivamente dalla Catechesi via radio e TV dell'Arcivescovo e dal Quaresimale guidato dal padre missionario di Desio. Aggiungo poi la possibilità di celebrare la liturgia delle Lodi dopo la Messa: lo potranno quanti hanno tempo e disponibilità per rimanere ancora un poco a pregare. Un invito speciale a partecipare a questi Santi Esercizi Spirituali in parrocchia lo rivolgo agli adolescenti. Dico loro: sono momenti di luce gli Esercizi, momenti che aiutano a rafforzare il proprio cammino spirituale. Al termine della Messa c'è possibilità per loro di fare colazione in Oratorio. E non si dimentichino gli adolescenti: se saremo generosi con il Signore, da Lui riceveremo ancor di più. Doni immensi di grazia e di pace interiore.

ESERCIZI SPIRITUALI PER I RAGAZZI

Anche ai ragazzi viene fatta adeguata proposta di partecipare agli Esercizi Spirituali in parrocchia. Martedì, mercoledì e giovedì alle 17.45, in chiesa parrocchiale don Roberto Soffientini di Cantù proporrà una preghiera ed una riflessione di aiuto presenti i ragazzi/e delle elementari e medie. È tutta la nostra comunità cristiana che vive la proposta di giorni benedetti come appunto sono i giorni degli Esercizi Spirituali. È giusto che siano coinvolti anche i ragazzi con una proposta adatta a loro. Raccomando ai genitori di sensibilizzare i propri figli ad una partecipazione costante e fedele.

LUNEDÌ 14

Feria

6.00 S. Messa Fameli Caterina
19.00 Vesperì Insieme in cappellina
20.30 Compieta in Chiesa

VISITA AGLI AMMALATI

Il parroco inizia in questa settimana il giro degli ammalati per il conforto dei sacramenti pasquali. Passerà di mattina compatibilmente con gli impegni pastorali.

MARTEDÌ 15

Feria

6.00 S. Messa parenti defunti delle nostre Suore
17.45 Preghiera con i ragazzi
19.00 Vesperì Insieme in cappellina
21.00 Catechesi dell'Arcivescovo

MERCOLEDÌ 16

Feria

6.00 S. Messa Tagliabue Arialdo
17.45 Preghiera con i ragazzi
19.00 Vesperì Insieme in cappellina
20.30 Compieta in Chiesa

GIOVEDÌ 17

Feria

6.00 S. Messa Colombo Giuseppe ed Anna
17.45 Preghiera con i ragazzi
19.00 Vesperì Insieme in cappellina
20.30 Compieta in Chiesa

VENERDÌ 18

Feria aliturgica

6.00 Celebrazione della Parola
19.00 Vesperì Insieme in cappellina
20.30 Quaresimale

SABATO 19

Sabato "in traditione symboli"

6.00 S. Messa Corti Francesco e Assunta
20.00 S. Messa prefestiva Tagliabue Giuseppe,
Giuseppina, Emilio

SABATO "IN TRADITIONE SYMBOLI"

I giovani si ritrovano alle 19.00 al parcheggio Valletta per partecipare al sabato "in traditione symboli" a Milano in duomo con l'Arcivescovo.

DOMENICA 20 MARZO 2005

DOMENICA DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Lezionario Ambrosiano

Liturgia delle Ore: I settimana

7.40 lodi
8.00 S. Messa Scaramuzza Mario e Carolina
10.30 S. Messa Galbusera Rosa e Corti Giuseppe,
Colombo Giovanni, Bianchi Veronica
15.30 Vesperì e Benedizione Eucaristica
18.00 S. Messa Romagnolo Angelo e Virginia,
Lizzadro Luciano

DOMENICA DELLE PALME

È la domenica delle Palme, giorno nel quale si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme. Daremo inizio al rito così come indicato nel calendario liturgico alle ore 10.30. Partiremo anche quest'anno dal Salone Polivalente di via Madonnina. Ci si trova per le 10.15 sul piazzale asfaltato antistante la nuova struttura. Ognuno prende un ramoscello di ulivo. Dopo il rito della benedizione ci muoveremo in processione verso la Chiesa parrocchiale passando per piazza Pace, via Trento, piazza Spallino. La Messa con letture proprie come indicate dal lezionario concluderà la cerimonia religiosa. Raccomando alle catechiste di seguire i propri ragazzi durante la processione che si snoderà orante e gioiosa fino alla chiesa parrocchiale. Il rito di questa domenica è memoria dell'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme, dove entra per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione.

VACANZA ESTIVA

Le iscrizioni alla vacanza estiva all'Alpe d'Huez sono chiuse. I posti a disposizione sono esauriti.

RI FLESSIONE DAL LIBRO "VIRTÙ" DI R. GUARDINI

Una virtù che ai nostri tempi ha subito gravi perdite è la veracità. Intendiamo con questa parola l'amore per la verità, la volontà che la verità debba essere conosciuta e accettata. Essa significa anzitutto che chi parla dica ciò che è, e come lo vede e lo intende. Dunque che esprima anche con la parola quanto egli reca nel suo intimo.

Può essere difficile in certe circostanze, può provocare fastidi, danni e pericoli; ma la coscienza ci ricorda che la verità obbliga; che essa ha qualcosa di incondizionato, che possiede altezza. Di essa non si dice: Tu la puoi dire quando ti piace, o quando devi raggiungere uno scopo; ma: Tu devi dire, quando parli, la verità; non la devi né ridurre né alterare.

Anche a prescindere da ciò, tutto il nostro essere si fonda sulla verità. I rapporti degli uomini tra loro, le strutture della società, tutto ciò che si chiama costume morale, l'opera dell'uomo nelle sue molteplici forme: tutto si fonda sull'istanza che la verità sia un valore. Veracità dunque significa che l'uomo possieda questo involontario sentimento: che la verità deve essere detta, assolutamente...

Nel mondo la verità è debole. Basta una piccolezza per oscurarla. Il più stupido degli uomini può ferirla. Ma arriva sempre l'ora che le cose cambiano. Allora Dio fa sì che la verità acquisisca tanta potenza quanto essa è vera, e questo sarà il Giudizio.

Il Giudizio significa che la possibilità di mentire ha un fine, perché la verità penetra onnipotente ogni spirito; perché irradia per ogni parola; perché riempie dominatrice tutto lo spazio...

Facciamo circolare questi pensieri nella nostra testa, anzi in tutta la nostra sensibilità, attraverso il nostro cuore. Forse così un giorno sentiremo veramente che cosa è la verità: l'irremovibile che c'è in essa. Allora noi vorremo legarci a lei con quanto c'è in noi di più interiore e di più fedele. Vorremo assumere responsabilità a suo riguardo e darci pena per essa.

Tutto ciò andrà incontro a contrasti, a crisi: non per nulla siamo uomini. Ma nella nostra vita deve esserci questo punto fisso, che la verità è il fondamento di ogni cosa: del rapporto dell'uomo con l'uomo, dell'uomo con se stesso; del singolo verso la comunità e soprattutto del singolo verso Dio, anzi di Dio verso di noi.